



Terzo anno 2023-2024 “Si Avvicinò e camminava con loro”

Dai Cantieri alle Costellazioni Sinodali: il Percorso che ci attende

PREGHIERA TAVOLI DI LAVORO

La Conversazione Spirituale: *Un metodo che deve diventare uno “stile permanente” e che deve essere assunto nei nostri incontri e nelle nostre riunioni operative tutte. Si avvia ogni incontro con l’ascolto della Parola di Dio, si lascia un momento di silenzio per far risuonare la Parola dentro ciascuno; si procede con l’ascolto fraterno di quanto i partecipanti vorranno condividere a riguardo.*

Il brano: di seguito proponiamo una parte del brano dei Discepoli di Emmaus, ma è possibile anche attingere agli Atti degli Apostoli, Libro scelto dal Nostro Vescovo per l’anno Pastorale 2023/2024 e per i Gruppi di Ascolto della Parola che può aiutarci a riconoscere e riscoprire il senso della comunità e della missione.

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 24,25-32

Gesù disse ai due discepoli: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Pausa di Silenzio per rileggere, ripensare, far risuonare dentro di noi la Parola.

Spazio per la risonanza: esterno agli altri ciò che la Parola mi ha comunicato.

Conclusione: **La preghiera del Sinodo**

*Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.*

*Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.*

*Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.*

*Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme
verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.*

*Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen.*

PREGHIERA A FINE LAVORI: Padre Nostro

SCHEDA 1: PRIMA COSTELLAZIONE

La missione secondo lo stile di prossimità

La Chiesa è missionaria per sua natura. La testimonianza quotidiana del Regno ne è la dimensione costitutiva e nasce dall'amore del Padre per il mondo, da lui creato. Come evidenziato nel biennio della fase narrativa, però, troppo spesso questa consapevolezza resta teorica. Ci si muove tante volte su due estremi. Da una parte, si registra la frenesia di portare dentro il maggior numero di persone, purché si conformino a norme e precetti, mentre quanti non si adeguano si sentono lasciati ai margini. Dall'altra, la voglia di mescolarsi con l'umanità, partecipando alla vita civile, sociale, politica ed economica, cede alla tentazione di rivendicare spazi di privilegio e presunte egemonie culturali. Si sente la necessità di comunità capaci di uscire dai propri spazi protetti, dai recinti del "si è sempre fatto così", per andare incontro all'altro là dove egli si trova, a prescindere dalla sua condizione socio-economica, dall'origine, dallo status legale, dall'orientamento sessuale. Come può e deve la Chiesa farsi prossima a tutti, secondo lo stile del Maestro? Il tempo di ascolto ha offerto alcune piste di azione che meritano di essere approfondite:

- *fare tesoro e condividere le buone pratiche sperimentate nei Cantieri di Betania;*
- *avviare processi di approfondimento sul piano antropologico e teologico per integrare meglio le istanze del rispetto totale per le persone e della loro crescita della verità;*
- *promuovere l'impegno attivo nelle questioni vitali di questo momento storico, quali la costruzione della pace, il rispetto per la vita, la famiglia, l'educazione, la cura dell'ambiente, il dialogo con le culture e le religioni, lo sforzo incessante per attenuare le ingiustizie che tagliano fuori dal sistema milioni di fratelli e sorelle: poveri, ammalati, anziani, disabili fisici e psichici;*
- *fare dell'ascolto rispettoso, aperto all'altro, accogliente, la cifra distintiva dell'atteggiamento ecclesiale, sottraendosi alla polarizzazione imperante.*

Testi biblici consigliati: Mt 13,1-9.18-23; Lc 10,1-9; Lc 19, 1-10; Gv 4, 5-42.

Testi conciliari consigliati: Discorso di Papa Giovanni XXIII in occasione della solenne apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II (4.1-4), 11 ottobre 1962; Costituzione Gaudium ed Spes, nn. 1 e 4; Costituzione Lumen Gentium, n. 16; Decreto Ad Gentes, n. 5.

Alcune domande per il discernimento, per il nostro confronto:

- *Che cosa dobbiamo cambiare, quali spazi, quali modalità e quali forme possiamo immaginare perché nelle nostre comunità quanti sono ai margini non si sentano solo destinatari del nostro annuncio e beneficiari delle differenti attività pastorali, ma interlocutori attivi e responsabili, con diritto di parola e di azione?*
- *Come si può agire per non far sentire fuori dalla comunione ecclesiale le persone che si trovano in situazioni esistenziali che per tante ragioni le fanno sentire emarginate?*
- *Come dare più centralità alle questioni che in questo tempo storico maggiormente interpellano la società nella pastorale ordinaria delle Diocesi e delle parrocchie? Quali cambiamenti sono auspicabili nell'organizzazione della vita pastorale per dare spazio a tali temi? Quale può essere l'apporto specifico di laici, associazioni e movimenti?*

SPAZIO PER LE PROPOSTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....